



### *Gocce di sole in una terra di spettri!....*

Dopo due anni di attesa, è finalmente uscita la nuova raccolta di poesie di Francesco M.T. Tarantino "DISTURBI DEL CUORE", per i tipi di "MEF - L'autore Libri Firenze".

Un nuovo viaggio tra le rime che squarcia il velo su inediti ed ancora una volta imprevisi ed inesplorati orizzonti.

Atmosfere rarefatte che colgono e ripropongono con la oramai consueta raffinata sensibilità, l'essenza di un paesaggio come di un sentimento accomunandoli nella sublime percezione dell'essere e dell'esistere.

Tra ricordi e oblio si ripercorrono strade umanamente reali. Strade che si snodano tra le fatiche di lacerazioni ed affanni quotidiani e che vedono i dolori leniti a volte dall'amicizia a volte dalla fede, altre volte trasformarsi in lamenti.

Amicizie andate, perse con sofferenza ma anche ritrovate, espresse in incontenibili e genuini moti (disturbi?) del cuore. Cicatrici non rimarginate di ferite ancora doloranti prodotte dall'impetoso rasoio di ricordi di eventi lontani, ma ancora vivi.

Continua ricerca dell'uomo che attraverso sentieri introspettivi porta, schiettamente e senza finzioni, altrove, in desolate terre antiche e lontane. Quotidiana ricerca di geografie perdute di emozioni e sentimenti.

La percezione che si ha nel leggere è di un'opera che offre una maggiore maturità poetica ed espressiva dell'autore, che questa volta si rivolge al mondo amplificando con la lente della poesia le sfaccettature variegata dei tanti *poliversi* possibili in cui erriamo.

Il tumulto emozionale del primo volume risulta qui superato dalla cognizione della propria arte che porta al totale e consapevole dominio delle parole.

Grappoli di immagini suggestive, come una carovana di nomadi che attraversa il deserto, plasmate in rime, interpretano le problematiche del poeta, che è anche uomo del suo tempo.

Si illuminano voragini interiori con lampi di speranza, ma anche si indirizza impietosamente e senza reticenza alcuna l'indice su drammi sociali che affliggono il nostro tempo, frutto delle politiche malate e delle follie dei regnanti d'oggi. Nessuna omissione delle proprie convinzioni.

Poesia attuale che non rifugge dalla denuncia sociale e non è destinata all'ipocrita astrazione di un, seppur legittimo trattato di poesia, avulso contesto idilliaco ed irrealista.

Umane fragilità che ripropongono flebili bagliori di vite passate. Le *sacre sinfonie del tempo* ricorrono in imperscrutabili geometrie poetiche ed il lettore ha la stupefacente sensazione di apprendere cose non ancora dette.

Mi è parso, infine, di cogliere nel fondo un sostrato di serenità occultato da vibrazioni ed onde che muovono agitandola la superficie di questo stagno di parole ed emozioni. Ma forse sono solo suggestioni o occulti desideri di chi scrive.

Al coraggioso amico poeta che ha tirato su l'ancora, mollato gli ormeggi, issato la vela, orientando il timone senza indugi verso il mare aperto, gli auguri di buona navigazione ed il ringraziamento per il rinnovato piacere di leggerlo che ci ha voluto regalare.